



una Proposta diversa

Periodico dell'Associazione **UNA PROPOSTA DIVERSA - ONLUS**
aderente al Coordinamento nazionale CIPSI - Solidarietà e Cooperazione

BUON NATALE AFRICA ! ... ci insegni a sorridere. Nonostante tutto.

Cresce la fame nel mondo: 821 milioni di persone soffrono di malnutrizione, il 10,9% della popolazione mondiale. E il continente più colpito, in percentuali, è l'Africa, dove è malnutrita quasi una persona su quattro, il 23,2% degli abitanti. Sono dati del recente rapporto "Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo", stilato congiuntamente da cinque agenzie Onu. Studi di tanti economisti, non necessariamente progressisti, ci dicono che la causa principale di questa drammatica situazione va cercata nel sistema economico liberal-liberista che domina la scena mondiale. Nel suo magistero, papa Francesco ripete spesso che "questa economia predatoria uccide". È una **economia fondata sulla logica della massimizzazione dei profitti che spesso riduce a scarti gli esseri umani e lo stesso Pianeta**. La realtà che ne deriva è sotto i nostri occhi: i ricchi sono sempre meno numerosi e sempre più ricchi, mentre aumenta la massa dei poveri sempre più poveri, sempre meno in grado di disporre di mezzi per provvedere al proprio sostentamento. La causa strutturale della fame sta nel modello economico. Non la pensa così l'Onu che nel rapporto non fa alcuna critica all'economia globale.

Le agenzie onusiane sostengono, invece, che l'aumento della malnutrizione nel mondo è da addebitare in primis alle guerre e ai cambiamenti climatici (determinati da che cosa? Dal caso?). E per rimediare a tutto ciò sollecitano semplicemente la comunità internazionale a impegnarsi di più per ricomporre i conflitti e a raddoppiare gli sforzi per uno sviluppo sostenibile, che non intacchi cioè gli equilibri del pianeta. Insomma, un invito a fare di più e più in fretta

5 agenzie ONU

FAO

(l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura)

IFAD

(il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo)

UNICEF

(il Fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite)

PAM

(il Programma alimentare mondiale)

OMS

(l'Organizzazione mondiale della sanità)

per arrivare entro il 2030 all'obiettivo "fame zero". Queste misure – la nostra convinzione – non sono sufficienti, rimangono dei palliativi. **Se non si va alla radice del problema, la comunità internazionale continuerà a fissare date e a porsi obiettivi che verranno puntualmente disattesi**. Una radicale inversione di rotta si impone: la transizione da un'economia basata sulla massimizzazione del profitto a una economia davvero equa, sostenibile, solidale, meno legata all'imperativo della crescita del Pil. Perché l'Onu non dice queste cose nel suo rapporto? Domanda retorica, risposta evidente: i maggiori finanziatori dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sono gli stessi paesi che beneficiano del sistema economico attuale. Che interesse avrebbero a modificarlo?

da "Nigrizia"

Invece che con la tradizionale cartolina, approfittiamo di questo spazio per ringraziare tutti coloro che, con il loro prezioso contributo, hanno permesso di aiutare tante persone nelle loro difficili realtà locali. Vi ringraziamo in particolare della fiducia accordataci perché in realtà siamo soltanto dei ponti della vostra solidarietà fraterna e affettuosa.

Uniamo i nostri più cordiali e sentiti Auguri di Buone Feste.

Lunedì 23 DICEMBRE

- ore 20,45 -

**PIEVE di SAN DONATO
a CITTADELLA**

CONCERTO DI NATALE

animato dai Cori:

VOICE OF JOY

Coro Gospel

ANA - Coro Alpini di Cittadella

organizzato da

Una Proposta diversa e Parrocchia di San Donato



Come di consueto proponiamo
per il Natale

SPECIALE

PROGETTI ed ADOZIONI
(vedi inserto alla pagine I-IV)



SUD-SUDAN, finalmente una bella notizia !

Il 9 luglio 2011 nasce un nuovo Stato (il 194° nel mondo) il Sud-Sudan. Sanciva quanto deciso dal territorio interessato nel referendum di qualche mese prima: la separazione del Sud-Sudan, nero, di religione animista o cattolica, economicamente tra i più poveri del mondo, dal Sudan di carnagione più chiara, musulmano, economicamente più ricco. Il Sud-Sudan, ha una superficie grande due volte l'Italia, (ed un terzo del Sudan quando i due Paesi costituivano un unico Stato). Vi abitano quasi 13 milioni di persone, la densità è molto bassa (14 abitanti per kmq). C'è stata festa grande in Sud-Sudan quando è stata proclamata l'indipendenza, ma presto la felicità ha lasciato posto al dolore perché nel dicembre del 2013 è scoppiato un sanguinoso e devastante conflitto etnico tra le forze governative del presidente Kiir, e quelle fedeli all'ex vicepresidente Machar. **La notizia bella è che in questi giorni i due capi grazie alla straordinaria opera di mediazione della Comunità di Sant'Egidio,** (che già aveva operato concretamente per la pace in Angola) **hanno accettato di tornare ad incontrarsi** per arrivare a trattative di pace. Tutto sembra avviato per il meglio. Se son rose fioriranno. Sarebbe la fine di una della decina di guerre dimenticate nel Mondo. Lo speriamo tutti... Buon Natale, Sud Sudan !



La bandiera del Sud-Sudan (capitale Giuba) che ha una superficie il doppio di quella italiana, gli abitanti sono quasi 13 milioni. È un Paese "impoverito" nonostante la ricchezza del petrolio. La sua economia è condizionato anche dal non avere sbocco sul mare.

a cura di *Gianni Tonelotto*

UN LIBRO... UN SOGNO



Alla presenza di tante persone, il 3 dicembre è stato presentato presso la Sala consiliare del Comune di Cittadella il libro che presenta la singolare storia di una ragazza accolta in Italia dalla nostra Associazione per trovare poi una famiglia presso una casa della Comunità Papa Giovanni XXIII. Ha scritto Lucia Bellaspiga su *Avvenire*: "Quella di Madou è storia vera, tra voragini di ferocia e vertici di amore. Ce la racconta a modo suo. Madou non è un'immigrata, è un incontro, una relazione e questo cambia i sentimenti"

IL SOGNO DI MADOU SPA

La nostra originale idea di "Società per Azioni" è:

Società: mettersi assieme a te e a tanti altri

Per: a favore dei più poveri

Azioni: Fare e parlare a favore di Madou, che fisicamente non può farlo, per realizzare questo progetto: campagna di sostegno a favore dei bambini e dei giovani orfani o portatori di handicap della Sierra Leone, uno dei paesi più impoveriti del mondo

Modalità: La SpA sopra descritta avrà un "Capitale Sociale" formato da tutte le quote di Euro 5,00 o Euro 10,00 che ognuno di voi sceglierà di sottoscrivere come impegno mensile.

IBAN: IT57 R02008 62520 000105271578

IGNORANZA E PAURA ALIMENTANO IL RAZZISMO

"Spunti" che ci possono aiutare a comprendere perché il "razzismo" sta alzando la testa .

Il razzismo è un comportamento piuttosto diffuso, comune a tutte le società tanto da diventare, purtroppo banale. Esso consiste nel manifestare diffidenza e poi disprezzo per le persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali diverse dalle nostre.

Affermare che è un comportamento comune non vuol dire che è "normale". L'essere umano, in genere, tende a non amare qualcuno che è differente; è un comportamento universale ed è così dappertutto. Ciascuno di noi, se capita, possiamo essere razzisti. E tuttavia la natura spontanea dei bambini non lo è, a meno che i suoi familiari non gli facciano credere che quelli che hanno la pelle bianca sono superiori a quelli che ce l'hanno nera. Superiori, cosa significa, cosa vuol dire. Per esempio, credere che chi ha la pelle bianca è più intelligente di chi ce l'ha nera o gialla. In altre parole asserire che il diverso aspetto fisico del corpo, che ci differenzia l'uno dall'altro, non implica nessuna disuguaglianza. Come si diceva, tutti siamo potenzialmente razzisti, dipende dall'educazione ricevuta. Va detto anche che quando uno è turbato da un essere che non gli è familiare, prova un sentimento, sia di superiorità sia di inferiorità, lo rifiuta e non vuole sapere di averlo come vicino e tanto meno come amico: è diverso. Diversità che possiamo rilevare nel sesso, nel colore della pelle, nella lingua, nei costumi, nella religione, nelle abitudini di vita, nei comportamenti di mentalità, credenze ecc- ecc. In sintesi, è razzista colui che pensa che tutto ciò che è troppo differente da lui lo minacci nella sua tranquillità. Si può dedurre che il razzista si sente minacciato. Come detto, soffre di un complesso di inferiorità o di superiorità. In entrambi i casi prova per il diverso disprezzo e collera.

L'essere umano ha invece bisogno di sentirsi rassicurato. Diversamente si immagina cose orribili. Senza ragione. Non è logico. Può anche ragionare, ma reagisce come se la minaccia fosse reale. Il razzismo non è qualcosa di giusto o di ragionevole.

Dicevamo che il razzismo esiste dappertutto. Anticamente l'uomo si comportava come gli animali e come tale demarca il proprio territorio. Se un altro animale tenta di portargli via il cibo, o infastidire i suoi piccoli, lui, che si sente a casa sua, si difende e protegge con tutte le sue forze. Tutto ciò è normale. Il razzista invece pensa che lo straniero, chiunque sia, vuole portare via le sue cose. Diventa diffidente per istinto, senza riflettere. Diversamente dall'animale, l'uomo però aggredisce lo straniero anche quando questi non ha affatto l'intenzione di portargli via qualcosa, quindi a prescindere. Tale modo di comportarsi è diffuso, ma non normale. C'è il comportamento istintivo, senza riflessione, senza ragionamento, c'è però anche il comportamento razionale che deriva dall'educazione familiare, dalla scuola e dal ragionamento. E' ciò che si chiama cultura in contrapposizione alla natura. Con la cultura si impara che non siamo soli al mondo, che esistono altri popoli e altre tradizioni, altri modi di vivere che sono altrettanto validi dei nostri.



**DALLE MISSIONI****RWANDA: UN PROGETTO DI MICROCRE-
DITO, PROTAGONISTE LE DONNE !**

Sono rientrata dal Rwanda domenica 10/11/19. Ho vissuto 17 giorni intensi, con visita e approccio a molte realtà -situazioni di vulnerabilità nella Diocesi di Ruhengeri,



dove Una Proposta diversa collabora con la Caritas diocesana. Questo è il periodo delle grandi piogge, il fango evidenzia

maggiormente la povertà. Molte sono le famiglie che vivono ancora in una piccola casa costruita con le canne del mais. Sono persone però, che se aiutate ad uscire da questo disagio, sono motivate al cambiamento, a migliorare l'agricoltura, preparare l'orto familiare, avere autonomia per la famiglia. Siamo accanto agli operatori della Caritas in molte situazioni, derivanti anche dalla trasformazione dell'orfanotrofio in scuola materna ed elementare con il sostegno all'alimentazione: vengono 3 pasti al giorno a oltre 300 bambini orfani, grazie alla generosità di più persone che sostengono UPD. Desideriamo aiutare mamme, vedove con bambini, più in generale donne che aspirano ad uscire dalla povertà con un progetto di microcredito, denominato "Progetto 100 settimane". L'obiettivo è quello di sostenere la formazione, di queste donne indirizzandole nell'utilizzo dei fondi (8 € alla settimana per 100 settimane). Le donne interessate sono 20, e saranno animate da una animatrice che le seguirà passo dopo passo nelle varie difficoltà che incontrano.

Queste donne che "hanno ricevuto" diventeranno imprenditrici per altre, donando 1 € alla settimana per 100 settimane, ad altre donne poverissime che desiderano uscire con dignità dalla miseria. Sarete con noi in questa avventura per tutto il 2020-21? Gli amici di Ruengeri ci contano!

Lucia Bressan - volontaria

SUDAN: FINE DELLA DITTATURA

Come vi avevo detto nell'ultima mail, qui dopo i grandi tafferugli, proteste e repressione armata, i civili moderati sono riusciti a formare un governo con i militari. Dopo trent'anni di dittatura il compito di questo governo è arduo, soprattutto perché ha contro gli Islamisti e il vecchio partito del presidente depresso. Appena cominciata la Scuola abbiamo dovuto chiuderla perdue mesi, per disordini e poi per le abbondanti piogge e per altri motivi.

Adesso è un buon mese che le Scuole hanno ripreso, eccetto le Università statali.....

Comunque siamo riusciti a pagare la retta scolastica di parecchie ragazze e ragazzi nelle Primarie e nelle secondarie. In più abbiamo aiutato una ragazza per il Comboni College e un ragazzo per un altro College. Anche ieri sono stato a Izba e ho versato due rette e un contributo per aggiustare le divise, dato che le mamme non sono capaci di rammendare i vestiti. Continueremo ad aiutare gli studenti più bisognosi che verranno certamente in questi due mesi. Vi mando tanti saluti, uniti ad un grande Buon Natale.

padre *Eugenio Callegari* - Khartoum, Sudan

Vita dell'associazione**Ci siamo riuniti in sede :**

1 ottobre '19 - Riunione del Consiglio direttivo, in cui si decidono alcuni invii finanziari e si programmano le attività fino alle feste natalizie. **4 novembre '19** - Riunione del Consiglio direttivo, con all'o.d.g.: alcuni aggiornamenti sui progetti Gelateria in Senegal, Accoglienza famiglia siriana a Cittadella, Scuola in Camerun, Servizio Civile ... **9 dicembre '19** - Riunione del Consiglio direttivo con all'o.d.g. la presentazione del libro su Madou Yankaa (appena realizzata) e il Concerto di Natale del 23 dicembre e soprattutto gli invii finanziari di fine anno.

Abbiamo partecipato:

2 ottobre '19 - Alla Concelebrazione eucaristica, nella chiesa di San Francesco a Cittadella, per l'apertura del "Mese missionario straordinario", indetto da Papa Francesco a cento anni dalla Enciclica ... **12 e 13 ottobre '19** - Alla "Festa del suca", UPD è stata presente con un banchetto di sensibilizzazione.

22 novembre '19 - Alla manifestazione a Cittadella contro la violenza sulle donne, nella giornata mondiale dedicata a questa tragedia, con la collocazione di una panchina rossa (divenuta il simbolo della tragedia dei femminicidi) nel centro storico nella (piazzetta mons. Luigi Rossi). **1 dicembre '19** - Alla "scopertura" presso il Centro parrocchiale di San Donato di Cittadella di una targa-ricordo della prof.ssa Rina Parolin, straordinaria animatrice missionaria negli anni sessanta e settanta quando Cittadella conobbe una grande fioritura di vocazioni sacerdotali. **3 dicembre '19** - In sala Consiliare a Cittadella, alla presentazione del libro "Il diamante nero - storia vera di una donna coraggiosa".

Abbiamo incontrato:

5 dicembre '19 - La ditta Celenit di Tombolo (Pd) che, nel segno del Natale come dono per tutti, anche quest'anno ha deciso di sostenere con un congruo contributo un Progetto dell'Associazione. Inoltre gli operai della stessa hanno rinunciato ai regali natalizi per continuare l'adozione a distanza di una bambina in Repubblica Centrafricana.

Invii finanziari:

In **ARMENIA** progetto biblioteca; in **PERU'** (p. Camillo Scapin) per il progetto "Hogar San Camillo"; in **SUDAN** (padri Comboniani) per il progetto studenti; in **BOLIVIA** (sr. Clara Zurlo) per il progetto Centro nutrizionale; in **BANGLADESH** (Laura Melano) per adozioni; in **SIERRA LEONE** (Saveriani Makeni) per emergenza orfani; in **R.C.AFRICANA** (sr. Mariangela Piazza) per adozioni; in **ETIOPIA** (sr. Rosa Zordan) per progetto sanitario; in **KENYA** per progetto sanitario e progetto formazione; in **RWANDA** (Lucia Bressan) per progetto scuola; in **CONGO** (p. F. Bordignon) per la costruzione di Sorgenti; in **SIERRA LEONE** (Maria Teresa Nardello) per progetto scuola e adozioni.

PENSIONE NELLA SOLIDARIETA

Scherzando si potrebbe asserire che la corsa verso la pensione sta diventando per tanti lavoratori uno sport nazionale, tant'è vero che quando ci arrivi ti fanno i complimenti... Che cosa di più bello, allora, che coniugare un momento di felicità con un'attenzione particolare per gli "ultimi"? È quanto ha fatto la prof. ssa **Maria Grazia Del Zenero** di Albignasego (Pd) sostenendo la costruzione di una sorgente a Bukawu nella R.D. del Congo. Ciliegina nel dolce: l'opara porterà le iniziali dei nomi dei quattro componenti della famiglia!

CONDOGLIANZE

Il 24 novembre 2019 è morta **Luigina Bonaldo**, sorella maggiore della nostra presidente Annamaria Bonaldo, a cui ci uniamo insieme ai tanti che le sono vicini. Luigina continuerà a vivere anche in una sorgente che verrà costruita a Bukawu nella R.D. del Congo e che porterà il suo nome. Una fonte preziosa in grado di portare acqua potabile ad alcune centinaia di persone che altrimenti non la vedrebbero per un altro millennio, come sostiene il missionario del posto p. Franco Bordignon.



Ciao, Eugenio!

Anche Eugenio Melandri ha dovuto soccombere, dopo aver lottato con grande coraggio contro il male che spesso non perdona (è mancato il 27 ottobre a 71 anni d'età, giusto una settimana dopo essere tornato a celebrare la Messa). Con lui scompare un "grande" della cooperazione e della solidarietà, virtù che erano parte del suo DNA. Era conosciuto come il "missionario disubbidiente", di quella disubbidienza positiva di cui bene parla don Lorenzo Milani nel fascioletto "L'obbedienza non è più una virtù". Non troviamo di meglio che ricordarlo con le parole del Presidente del CIPSI, il Coordinamento nazionale di Associazioni di Cooperazione a cui aderisce anche "Una Proposta diversa" che con Eugenio ha portato avanti tante battaglie a favore degli "ultimi".



Il sorriso inconfondibile di Eugenio Melandri

La morte non è una fiaccola che si spegne, ma una lucerna che viene portata fuori perché è giunta l'alba... Questa mattina ci hai lasciato per "la grande vacanza" della vita eterna. Lo hai fatto felice per il cammino percorso lungo le mille strade del tuo servizio, come abitante di questa piccola terra, come uomo, come sacerdote, come politico, come servitore... ed infine, di nuovo, come sacerdote. GRAZIE EUGENIO. Ti ho incontrato la prima volta sotto una tenda mentre, giovane prete missionario saveriano, ti preparavi a celebrare la S. Messa al termine di un incontro giovanile. Fin da quel primo saluto, mi hai trasmesso gioia: gioia di vivere, gioia di lottare, gioia di Amare. Poi, ho imparato a conoscerti lungo 40 anni di cammino insieme, ben 35 nel CIPSI, che ci ha visto con tanti amici in campagne, iniziative, battaglie... **Ti ho seguito dal 1980 in poi quando come direttore della rivista dei Saveriani Missione Oggi, con Padre Alessandro Zanotelli a Nigrizia, avete risvegliato le coscienze** di tanti giovani ed amici sui temi della pace, della cooperazione, della fame, della giustizia, dell'Africa... Pace, obiezione di coscienza, vendita delle armi, basi nucleari, obiezione alle spese militari, disarmo unilaterale... non erano solo slogan, ma impegni concreti. Non erano progetti, ma: marce, occupazioni, dimostrazioni, che coinvolgevano migliaia di giovani, fino a trasformarsi anche in leggi dello Stato italiano. Ci hai aiutato a costruire quell'anima sociale, quel coraggio sociale, quell'utopia ed entusiasmo che oggi forse abbiamo un po' perso. Abbiamo veramente imparato che, insieme, ce la potevamo fare a cambiare le cose. Forse, anche questo, ti ha portato a metterti in gioco nelle Elezioni europee del 1989, consapevole che questa scelta l'avresti duramente pagata con la sospensione "a divinis" dal tuo ministero presbiterale. Sapevi però, che anche in politica è possibile servire i poveri. Credevi ed hai sempre creduto che la politica deve essere al servizio dei deboli e dei diritti. Non del potere e dei primi. In questo, hai sempre vissuto il tuo ministero. Già da quegli anni ti sei schierato dalla parte dei diritti degli immigrati e dell'amore dell'ambiente e per ogni essere vivente, ma la pace era il tuo grande obiettivo di vita e nel dicembre 1992 con altri parlamentari italiani sei stato tra i protagonisti della Marcia della Pace

promossa dall'associazione pacifista Beati i costruttori di pace per interrompere l'Assedio di Sarajevo. **Sei stato fratello e padre allo stesso tempo.** Ci sei stato accanto, ci hai accompagnato, sostenuto... nei momenti belli, ma soprattutto in quelli difficili e scuri. Sempre con rispetto: magari con il tuo linguaggio "fiorito", ma sempre pieno di quella Speranza che porta in sé solo un uomo felice, perché libero da ogni egoismo. Hai percorso le "mille" strade del mondo da Nord a Sud e da Est ad Ovest, a fianco di piccoli e di potenti, ma soprattutto con le donne e i violentati-schiacciati dai poteri di ogni genere, sempre con quell'Amore verso il prossimo, come a te stesso. Per te, non ci sono mai stati né primi, né secondi. Tantomeno ci sono oggi primi o ultimi. Esisteva, il prossimo. Esisteva, una sola umanità. Per questo, caro Eugenio, il tuo posto, sarà sempre con noi, con le donne africane, con gli Africani, con i violentati, in ogni periferia, in ogni barcone. Oggi, con la tua voce, si è spenta una delle voci più forti ed autentica dell'Africa dei nostri anni. Quell'Africa violata e derubata che non ha mai chinato la testa, ma che rappresenta il futuro dell'umanità intera. Oggi si è spenta una voce forte del pacifismo italiano e mondiale. Una voce contro ogni individualismo e divisione, perché individualismi e divisioni non aiutano alcuno, dividono e facilitano i poteri. Caro Eugenio, ti porteremo con noi ogni giorno, in ogni istante, in ogni nuova battaglia e siamo certi che ci aiuterai ad essere uniti nella giusta direzione. Sei stato e sarai ancora semplicemente, la nostra "ala di riserva", secondo la bella espressione dell'indimenticato vescovo Tonino Bello.



Padre Eugenio Melandri, incontra Papa Francesco che gli ha regalato il suo "zucchetto"



Padre Eugenio concelebra la santa Messa a qualche giorno dalla morte

Guido Barbera - Presidente del CIPSI

Se vuoi ricevere **informazioni** sull'Associazione e le sue attività

- telefona al **049.9400748** (che è anche fax) o al **347 0064384**

- scrivi a "**Una Proposta Diversa**" - **Stradella Nico d'Alvise, 1**

35013 Cittadella (PD)

- invia una e-mail a **info@upd-onlus.it**

- pec a **upd-onlus@legalmail.it**

- visita il sito internet: **www.upd-onlus.it**

Se vuoi **contribuire** ad un nostro progetto usa

• il conto **corrente postale 17542358**

• i **conti correnti bancari**

COD. IBAN: IT 57 R 02008 62520 000105271578

Unicredit - filiale di Cittadella

COD. IBAN: IT 42 A 08327 62520 000000010251

Banca di Credito Cooperativo di Roma - agenzia di Cittadella

Ricordati di indicare nella casuale il Progetto sostenuto



Una Proposta Diversa ONLUS

Segreteria: Stradella Nico d'Alvise, 1 - Cittadella (PD)

Sede Legale e Redazione: Via Beltramina Sud, 14 - Cittadella (PD)

Cod. Fisc. 90001130286

